

SANITÀ

Usl 2: «Studio Ires errato l'utile è di 90 mila euro»

FELTRE

Magari fossero quattro i milioni di avanzo di amministrazione a favore dell'Usl 2, così come emerge dallo studio comparato dell'Ires (Istituto ricerche economiche e sociali) che farebbe passare l'azienda sanitaria feltrina come la più "esosa" e la più turchia di tutto il Veneto. In realtà il bilancio 2014 dell'Usl 2 di Feltre si è chiuso con un utile di nemmeno novantamila euro. E senza l'introito di quattro milioni di euro per la compartecipazione alla spesa per le prestazioni sanitarie, ci sarebbe stata una perdita di oltre tre milioni e 942 mila euro e moneta.

È la dirigenza strategica, guidata dal commissario Adriano Rasi Caldugno, a entrare nel merito dello studio, commissionato dallo Spi Cgil regionale, che non tiene conto di alcuni fattori per cui la spesa media procapite per abitante è pari a 48,1 euro. Primo: i cittadini che si riferiscono all'Usl di Feltre non sono 83.767 al primo gennaio 2014, ma diecimila in più, quelli di Primiero e Vanoi.

Secondo: «Nel territorio della nostra azienda, non sono presenti strutture private accreditate che erogano prestazioni ambulatoriali», si evidenzia dalla dirigenza. «In altre zone, invece, il privato che integra l'attività istituzionale fattura alle aziende le prestazioni effettuate al netto del ticket direttamente incassato.


L'ospedale Santa Maria del Prato di Feltre

La spesa per il privato accreditato ha un budget (incluso ticket) di svariati milioni di euro».

Terzo, il contenimento del ricorso alla libera professione: «Dall'Usl 2 viene erogato un numero consistente di prestazioni attraverso i propri servizi. Pertanto, grazie alla gestione delle liste di attesa e al rispetto delle priorità inserite nelle impegnative, il cittadino può trovare risposta ai bisogni all'interno del canale istituzionale senza dover necessariamente ricorrere alla libera professione, non conteggiata nello studio, e che ha costi ben più elevati per il cittadino».

Altro motivo che non si evidenzia nello studio Ires, è quello dell'attrazione. «L'Usl 2 grazie ad alcune eccellenze riconosciute a livello regionale, ha un significativo numero di persone da fuori Usl che

usufruiscono di prestazioni all'ospedale di Feltre». Quanto poi alla "discrezionalità delle esenzioni", il rilascio e la fruizione, si dice dall'Usl 2, è regolato da specifica normativa nazionale. «Le esenzioni per reddito e patologia, piuttosto, sono una fotografia del tessuto socio-economico del territorio e sullo stato di salute della popolazione».

Il territorio, si ricorda, è caratterizzato da un elevato indice di vecchiaia (rapporto tra persone con più di 65 anni e bambini 0-14 anni), pari a 1,92 rispetto alla media regionale di 1,55 (dati 2015). «È fuorviante dividere la spesa riferita alla compartecipazione per la popolazione attiva, senza ulteriori ed approfondite analisi, se si intende effettuare un adeguato confronto tra le diverse unità locali sociosanitarie».

(l.m.)